Anno XIV. Sabbato 29 Marzo 1879 N. 76

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

Col 1 aprile si apre un nuovo periodo d'associazione al «Giornale di Udine» ai prezzi sopraindicati.

Si pregano i signori Soci, tanto di città che provinciali, a soddisfare all'importo dello scadente trimestre; ed ai signori Sindaci si fa preghiera, perchè vogliano ordinare il distacco del mandato per l'intera annata.

Speciale preghiera rivolgiamo ai Comuni e a tutti quelli che devono per arretrati d'associazione e per inserzioni, a saldare i loro debiti.

L'Amministrazione del Giornale deve assolutamente ed al più presto possibile regolare i suoi conti.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 26 marzo contiene:

1. Legge 23 marzo che approva lo stato di prima previsione della spesa del ministero della guerra per l'anno 1879.
2. Legge 23 marzo che convalida il R. decreto dell'8 settembre 1878.
3. R. decreto 20 febbraio che approva un aumento nel numero degli impiegati della Biblioteca Nazionale di Napoli.
4. Disposizioni nel personale giudiziario.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 27 marzo.

Io non so quale fondamento abbia la notizia telegrafica, secondo la quale l'Italia aderirebbe ad una occupazione mista della Rumelia alla quale essa medesima prenderebbe parte. Se fosse vera, questa sarebbe una pessima politica, poichè si assumerebbe di fare a proprie spese una occupazione contraria alla volontà dei Popoli e ciò raccogliendo l'odiosità di una simile politica senza nessun vantaggio nostro.

Giacchè ci sono state tre potenze conquistatrici, lasciamo almeno una simile odiosità ad esse che godettero i benefizii del loro intervento. Bismarck è abbastanza furbo da non voler partecipare ad una simile occupazione, per la quale non ci saranno grati nemmeno i Turchi.

Anche nella quistione greca ci accusano i nostri amici i repubblicani francesi di non favorire abbastanza i Greci, che vogliono sia eseguito il trattato di Berlino. Dicono i loro giornali, che noi siamo gelosi della Grecia. No, che non lo siamo dei piccoli che domandano soltanto di esistere come Nazione; ma piuttosto dei grandi che usurpano l'altrui colla forza. Dopo le conquiste già fatte dalle tre potenze ne sono minacciate altre a Tunisi, in Egitto e sulle coste dell'Asia Minore dalle potenze marittime. L'Italia invece non domanderebbe sul Mediterraneo che la libertà per tutti. Ma anche per questo, pur troppo, il Depretis mostra la sua incapacità, come a mantenere l'ordine all'interno. Così finirà collo spiacere a tutti.

La discussione di oggi alla Camera ha tutta versato sugli ordini del giorno a proposito del bilancio dell'entrata. Ma, come al solito, non si fa una discussione finanziaria, avendo prevalso in tutta la politica, almeno per parte della Sinistra che cercava sul terreno finanziario la conciliazione tra i diversi ed avversi suoi gruppi contro il *nemico comune* (stile Crispi) per *salvare il partito* (idem).

Il Magliani nella seduta precedente erasi di tanto avvicinato alle calme e sincere ed imparziali previsioni del Corbetta, che trovano appoggio nel Saracco, nel Perazzi, nel Maurogonato, che egli, il quale crede che le cifre valgano qualche cosa in finanza, sebbene il Cairoli ne tenga poco conto ed anche in questo dia la precedenza ai suoi principii politici, ai principii della Sinistra, araba fenice della favola; il Magliani non potendo causa questi principii e per la concordia della Sinistra mantenere il macinato sul primo palmento, abolendolo sul secondo, come sarebbe stato suo desiderio, escogitò molte nuove imposte, molti rimaneggiamenti ed aggravamenti, tra i quali quello ben peggiore del macinato del dazio consumo.

Era logico, che si attendesse, prima di decidersi sul sistema finanziario, di sentire positivamente dal Magliani quale era il suo sistema, con quali proposte di fatto intendeva di concretare i suoi *rimaneggiamenti*, aggravamenti di tasse e nuovi tormenti.

Il Minghetti, colla solita chiarezza, eloquenza e moderazione e con dimostrazioni di fatto, sviluppò questo concetto, conchiudendo argutamente, che volendo mantenere certe spese ed accrescerne certe altre, bisognava basarsi sul positivo per non *spendere le speranze invece della realtà*.

Il Cairoli abbandonò subito col suo discorso il campo della finanza sul quale fino allora tutti si erano con nobile esempio mantenuti. A lui preme di conciliare i gruppi della Sinistra; ma in verità che unendo il suo discorso a quello di Crispi, agli altri del Nicotera, dell'Ercole, del Bertani si vede, che la *conciliazione* potrà forse per un momento essere possibile *contro* quello che il Crispi in suo stile brigantesco chiamò il *nemico comune* tra le risa del Bonghi censurate dal presidente, che passa sopra alle interruzioni del Mattarella e del feroce interruttore Crispi medesimo, ma non riescirà a produrla *tra i gruppi*. Sentiremo domani gli arzigogoli del Depretis, che ha sullo stomaco anche gli affari di Milano, di Genova, di Arezzo, di Anghiari ecc. ecc. e le interpellanze dei repubblicani professi Cavallotti e Marcora; ma oggi i gruppi furono tutti di diverso parere.

Il Cairoli ha voluto rinnovare a nome e per conto della Sinistra sola il voto del 7 luglio, sul macinato, della Camera, al quale partecipavano anche tanti di Destra, tra cui il Righi che oggi lo ricordò.

Il Crispi vuole che si ricordi per un di più il voto dell'11 dicembre, che è contrario alla politica interna del Cairoli e dello Zanardelli ed il Nicotera del pari. Non già che essi abbiano piena fiducia nel Ministero del Depretis, al quale non appartengono, nè lo stesso grado di fiducia, nè per lo stesso motivo, ma mantengono però la stessa sfiducia di prima per la politica interna del Cairoli, con un di più per parte del Nicotera di sfiducia per la politica finanziaria imposta al Depretis, mentre dal canto suo il Bertani co' suoi amici dell'evoluzione ha piena sfiducia per la politica dell'11 dicembre, cioè del Depretis, del Crispi e del Nicotera, la quale potrebbe dai fatti di Genova e di Milano essere condotta ad atti più risolutivi del ministro Tentenna, come apparisce anche dagli articoli giustificativi de' suoi giornali e dallo scioglimento di una Società repubblicana a Milano stessa.

Il Nicotera ha passato in rivista le molte spese ch'ei vuole specialmente per le ferrovie il cui esercizio sarà un aggravamento del bilancio annuale, e per i Comuni in via di fallimento, anzichè aggravare il canone per il dazio consumo, per abolire il corso forzoso, che pesa sul povero più del macinato, che al Sella sembra da preferirsi alla immoralissima tassa del lotto.

Il Sella entrò incidentemente nella discussione, ma rimbeccò per bene gli attacchi anche della Sinistra.

Ecco adunque in breve il significato della discussione di oggi. La politica partigiana sostituita alla discussione sui provvedimenti finanziarii. L'incertezza su questi e la propensione a spendere prima di saper con che cosa pagare mentre si sopprimono delle imposte prima di avere deciso con quali sostituirle ed anzi si disapprovano quelle che sono messe in vista dal Ministero. La conciliazione del partito degli sperimenti falliti cercata e non trovata; colla probabile votazione domani di un ordine del giorno Cairoli-Crispi-Nicotera accettato dal Depretis, al quale però tutti questi capi-gruppo danno fin d'ora un significato diverso ed in alcune parti affatto contrario.

Vedo anch'io, che la risata del Bonghi, che non trema, era fuori di luogo. Sono piuttosto cose, che fanno pietà a chi ne ha per il paese.

ITALIA

Roma. Le amministrazioni delle Opere Pie sono in un costante stato di ribellione alla legge e i prefetti lasciano correre l'acqua per la china, perchè in queste cose non è impegnato il partito. Intanto si sono trovate 3200 Opere Pie senza inventario; 5038 senza bilancio; 2226 che mancano affatto di tesoriere; altre 500 di cui i tesorieri non hanno dato cauzione; 28,000 conti non presentati e 15,000 non approvati dalle Deputazioni Provinciali. (*Gazz. del Popolo*)

— Il progetto di legge distribuito alla Camera sulla riorganizzazione degl'Istituti di credito, vieta alle Banche di accrescere l'emissione dei loro valori, disciplina le antecipazioni statutarie, il reciproco cambio dei biglietti, e proroga il corso legale fino alla fine dell'anno 1879. Di più autorizza il Tesoro a ricevere, dopo tale data, una parte dei biglietti bancari; obbliga altresì le Banche ad investire in Rendita pubblica un terzo della loro emissione ed autorizza la creazione di nuove Banche di circolazione secondo il sistema americano.

— La *Gazz. d'Italia* ha per telegrafo da Roma 27: Si dice che l'on. Depretis respinga la prima parte dell'ordine del giorno votato dai deputati del gruppo Cairoli e da questo presentato alla Camera, quella parte cioè dove si propugna l'abolizione della tassa sul macinato. L'on. Presidente del Consiglio sarebbe indotto a respingere codesta parte dell'ordine del giorno da ragioni di convenienza verso il Senato che tuttora deve deliberare sulla mentovata abolizione. Si dice che l'on. Cairoli non potrà mettersi d'accordo con l'on. Nicotera circa l'ordine del giorno. L'on. Nicotera insisterebbe perchè si desse al ministero un voto di fiducia che confermasse il voto dell'11 dicembre. Regna molta incertezza.

ESTERO

Austria. A Vienna, la grande birreria Dreher è stata distrutta da un incendio. Si hanno a deplorare alcune vittime.

Francia. Il *Secolo* ha da Parigi 27: Le Sinistre trattano per impegnarsi formalmente a non discutere nel Congresso che il ritorno del governo a Parigi. Il governo proporrebbe una legge, la quale stabilisca le sedute a Parigi, oppure a Versailles a seconda delle circostanze. I timorosi vorrebbero che il Congresso si riunisse sempre a Versailles.

Furono destituiti tre sotto-prefetti ed ebbero luogo circa quaranta trasferimenti.

Il *Journal Officiel* pubblica una lettera diretta da Lepère, ministro dell'interno, al vescovo di Grènoble. Lepère redarguisce il vescovo perchè in una recente pastorale insinuò, accennando al progetto di Ferry, che il governo e le Camere tendono a disperdere ed a distruggere la religione. Il ministro combatte le dottrine che incoraggiano la disobbedienza alle leggi.

Fu ordinata un'istruzione giudiziaria pel banchetto tenuto da una quindicina di leggittimisti a Marsiglia, ove gridossi: *Viva il Re!* e si provocò una rissa coi repubblicani.

Fu distribuito ai deputati, in nome di Grevy, Lepère e Le Royer, un progetto di legge il quale stabilisce che le esecuzioni capitali debbano farsi nell'interno delle prigioni.

— Approverà il Congresso francese la proposta del ritorno delle Camere a Parigi? Si sarebbe tentati a dubitarne vista la premura colla quale i *gros bonnets* del bonapartismo han votato alla Camera in favore del ritorno. Le cause di questa premura ce le dice Paul de Cassagnac nel *Pays*. Sentiamolo:

« Perchè il soggiorno di Parigi è impossibile per un governo repubblicano.

Perchè è la morte della repubblica. Parigi è il vortice, è la fornace, e la repubblica non può penetrarvi senza perire.

Il governo di Versailles è fino a un certo punto il governo della Francia. Il governo di Parigi sarà il governo dei sobborghi.

La storia è lì che ci mostra a ogni epoca

APPENDICE

PELLAGRA

Sue terribili conseguenze — Suoi rimedii.

(Cont. vedi n. 74 e 75).

E mentre lascio in pace gli uomini della scienza ne' loro studii intensi che varranno assai, dopo, a togliere e a estirpare il germe di veleno che avesse ancora efficacia sulle generazioni partite da quei tapini, (e qui è uopo ricordare il caro nome del dott. Pari che studii severi e aridi e nell'interesse dell'umanità in generale e dei Pellagrosi in particolare, e pei quali il suo nome è già reso celebre) propongo:

Il Coniglio, il Porcino d'India e la Barbabietiola.

Il Coniglio è il più economico secondo Mariot, Didieux e nel caso nostro più di tutti opportuno perchè fornisce continuamente una carne fresca; E. Gayot dice che il povero ha il suo Cavallo nell'asino, la sua Vacca nella capra, e nel Coniglio il suo *deposito di carni abbondanti ed a buon prezzo*; ed io aggiungerò che nella Biettola di cui parlerò più avanti, avrà il suo *zucchero* ed il suo frutto. E secondo la Moll Encyclopedie *pratique*, questo animaletto allevato da Don Fissiaux cappellano dell'Ospitale di Marsiglia procurava carne ai poveri e le pelli indennizzavano le spese; e nel 1856 essendo carestia, il manufatturiere M. Kaiser di Bruxelles, stabilì un grande Stabilimento di Conigli, per provvedere carne ai suoi operai.

Suggerii il Porcellino d'India perchè questo è un'animaletto che si alleva più facilmente e rende la zuppa, unita al coniglio, ancor più saporita.

Poi si danno quattro grani di semente di *barbabiettole* ad ogni poverello le quali servirebbero e pel coniglio e per lui, perchè essendo molto zuccherine e per le sostanze azotate e saline che contengono, favoriscono, favoriscono la respirazione e secondo tutti i medici e pratici marinai sono il mezco migliore per prevenire lo scorbuto; e se fanno bene e se sono buone leggete la memoria di M. Payen che tratta delle *Sussistenze durante l'Assedio di Parigi 1870*. C. R. des Seances de l'Acc. des Sc. 1870. Così pure si daranno loro quattro semi di piante aromatiche da seminar nell'orto per le coniglie madri o nutrici, siccome corroboranti.

Ma occorrerebbe anche un po' di sale pei conigli, perchè l'igiene lo prescrive, perchè la carne diviene più saporita e ne *fanno fede* i conigli lungo le spiaggie marine, che si cibano di piante abbeverate di sali; ma come si fa a chiederlo per i conigli se il prezzo lo toglie allo stesso uomo? Se almeno *vi si provvedesse, senza provvedere,* ferme le disposizioni doganali, come faceva un Governo accorto, che *dava e dà tuttora un sale di pastorizia che poteva essere mangiato oltre che dal coniglio anche dal Tapino, ed era forse un male se ne avesse abusato anche qualche piccolo possidente!*

Ma per tradurre in atto tale cosa bisogna in prima fare una esatta statistica del grado di infezione della pellagra Comune per Comune, cosa che stò provvedendo mercè la bontà del comm. co. Mario Carletti r. Prefetto di Udine; poi bisogna attivare i vivai dei conigli nel Capoluogo della Provincia sotto la direzione delle R. Stazioni sperimentali agrarie o dei Comizii agrarii sotto la dipendenza governativa, scegliendo bene le razze per non incorrere negl'inconvenienti, di cui ne accennerò due:

Furono poste per diletto ad allevare a S. Rossore di Firenze qualche coppia di conigli boschereccí o campagnoli, e si sono propagati in tale quantità, da dare proprio ragione a Wolton; rovinarono tutte le praterie scavando le loro gallerie per modo che gli animali passeggiandovi sopra sfondano la terra e cadono dentro. Più di una ordinanza del Re ha rovinato il cavallo e le guardie non si attentano a mandare bovi e vacche in coteste praterie, ove albergano a milioni piuttosto che a migliaia i conigli. La Casa Reale dopo morto il nostro Re Vittorio Emanuele ha bandita la guerra al coniglio, ha dato facoltà ai cacciatori di ammazzarne quanti vogliono; ha introdotto il *furetto*, che caccia il coniglio, come il topo è cacciato dal gatto; e nullameno non riesce allo scopo di eliminare il numero sterminato di cotesto infesto animale. Se in un mese ne amazzano 1,000 ne nascono 10,000!

Vivo il Padre della Patria nostra, Umberto I, allora Principe, regalava al co. Brazzà di Savorgnan venti di quei conigli, provò allevarli chiusi, non vi riescì, li mise a Soleschiano in un campo murato e gli guastarono tutto, ha dovuto pigliare gli ultimi vangando il suolo!

Si dice che 4 conigli guastano il foraggio di una vacca, ed è vero, il suo istinto è di distruggere se ha di che; ma nel tempo stesso è il più economico quando si sappia trattare secondo i costumi più recenti francesi, dove il cibo si cala giù in un fanale fusiforme, da cui si può prendere solo ciò che sta in bocca e non si guasta nulla. Si dice che non riesce l'allevamento; ma leggete il Gayot nella Moll Encyclopedie, *di cui ho pronta la traduzione*, poi anche il Castamagna di Torino e vedrete, che ci sono delle razze, che si allevan benissimo anche chiuse in gabbie, e conigliere ve ne sono di tante varietà da accontentar tutti i gusti.

Indi conviene nominare una Commissione composta di un chimico, di un agronomo, possibilmente di un fisico specialista, di tre medici e di un economista e di altri rappresentanti di corpi morali. La spesa dovrebbe essere sostenuta dal governo, trattandosi di una sciagura non solo Friulana ma Nazionale, che colpisce più o meno quasi tutte le regioni del Regno (vedi Lombroso che nelle sue statische nomina le località); ed al caso potrebbero concorrere con assegni anche le provincie; *fare un esperimento di 5 anni* nella nostra Provincia siccome la più infetta; e se lo sperimento sembrasse troppo grandioso si può farlo su un Distretto; e se ancora nò, farlo nel comune il più bersagliato. Allora si preparano le conigliere fatte con la maggiore economia, secondo un mio calcolo, ai

rivoluzionaria. Parigi che s'impadronisce del Parlamento, lo domina e lo trascina.

Non avvi ragione perchè nel 1879 accadano cose ben differenti da quelle occorse nel 1792 e nel 1848.

Le stesse cause producono gli stessi effetti. Mettetevi sul fuoco e brucierete. E Parigi è il fuoco, sempre, sempre.

Col domandare e volere il ritorno a Parigi, i repubblicani obbediscono alla legge fatale della loro perdita.

Parigi soffocherà la repubblica nella sua cinta di pietra. Ed ecco perchè abbiamo votato il ritorno a Parigi.

I nostri elettori ci hanno mandato alla Camera per uccider la repubblica con tutti i mezzi che la legge permette e indica. Il ritorno del Parlamento a Parigi è il migliore e più semplice.»

Inghilterra. Il viaggio della regina Vittoria fornisce argomento di biasimo non solo ai fogli radicali, ma anche ai fogli liberali moderati, ed il *Daily News* contiene nel suo ultimo numero alcune linee in cui esprime la sorpresa che la regina si allontani dai suoi Stati in momenti in cui pendono tante e si gravi questioni. Il *Daily News* aggiunge, ed anche qui è manifesta l'ironia, che gli inglesi si consoleranno dell'assenza, perchè scorgeranno in essa una smentita all'opinione che la loro sovrana prenda gran parte personale alle cose di Stato. In complesso può dirsi che il «buon viaggio» della stampe inglese non è gran fatto cordiale.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 24) contiene:

(Continuazione e fine).

210. *Avviso*. Il Sindaco del Comune di Coseano avvisa che presso quell'Ufficio Municipale staranno per 15 giorni depositati il piano particolareggiato di esecuzione e relativo elenco delle indennità offerte pei terreni da occuparsi per la costruzione del Canale secondario detto di Giavons attraverso di quel Comune, territorio censuario di Cisterna con Maseriis.

211. *Accettazione di eredità*. Pierina Cella di Canale di Vito d'Asio, ha accettata beneficiariamente l'eredità abbandonata dal proprio marito Missana Domenico morto nel 31 dicembre 1877 in Vito d'Asio, e ciò nel proprio interesse e pei minori di lei figli.

212. *Avviso d'asta*. Il 7 aprile p. v. presso la Deputazione Provinciale di Udine si procedono all'appalto della manutenzione quinquennale di due tronchi della strada Carnica provinciale dal M. Croce, e della manutenzione quinquennale della strada Carnica provinciale del Monte Mauria.

213. *Estratto di bando*. Il 9 maggio p. v. innanzi il Tribunale di Udine seguirà a richiesta del dott. A. G. Pari e in danno del signor Antonio Berghinz di Roveredo la vendita di immobili siti in Varmo, Romans e Roveredo. L'asta verrà aperta sul dato di L. 3082.80.

L'on. Cairoli cittadino udinese. Nel giorno 15 del corr. mese il Deputato di Udine, dietro incarico ricevuto dalla Giunta Municipale, ha consegnato all'onor. Cairoli in persona, il diploma della conferitagli Cittadinanza Udinese.

La presentazione ha dato luogo ad uno scambio di lettere fra gli onorevoli due Deputati, e l'on. Cairoli, non pago di esprimere l'aggradimento suo verso il collega, ha diretto al signor Sindaco la seguente:

Onor. sig. Sindaco.

La Giunta Municipale ha voluto rendermi ancora più gradito l'onore conferitomi dalla Cittadinanza di Udine, inviandomi lo splendido Diploma per mezzo dell'egregio mio amico, l'onor. Deputato Gio. Battista Billia.

Per atto sì gentile sento non minore riconoscenza, che per la deliberazione presa dal Consiglio Comunale il 18 dicembre, ed io La prego, egregio sig. Sindaco, di farsi interprete dei sentimenti scolpiti nel mio cuore devoto all'illustre e patriottica Città da lei degnamente rappresentata, e dai suoi onorevoli Colleghi.

Aggradisca le attestazioni dell'alta stima

Roma, 23 marzo 1879.

del suo dev. aff.
BENEDETTO CAIROLI.

All'Egregio signore
Cav. Pecile
Sindaco della città di Udine

Società di mutuo soccorso degli ingegneri, architetti ecc. Domani 30 marzo corrente alle ore 11 antimeridiane in una sala del R. Istituto tecnico ha luogo una riunione dei membri della Società di mutuo soccorso degl'ingegneri, architetti, periti agrimensori e dottori in matematica, appartenenti alla provincia di Udine.

All'ordine del giorno sta la nomina di un Procuratore e la trattazione di altri argomenti di interesse sociale.

Le funzioni di procuratore provinciale consistono principalmente nella rappresentanza amministrativa della Direzione generale, che ha sede in Venezia. Questa Associazione si è costituita il primo gennaio del 1863; riformò il proprio Statuto nel 1865 ed estende la sua sfera d'azione a tutte le provincie venete ed alla provincia di Mantova. Questi limiti geografici hanno la loro ragione di essere nella data stessa della inaugurazione della Società, la quale conta da 260 a 270 membri all'incirca, ventisette dei quali appartengono alla provincia di Udine.

Ogni socio in caso di malattia riceve un sussidio giornaliero di lire tre, e all'età di settant'anni una pensione a vita di lire mille.

È un'ottima istituzione, che procede bene, e che, come le altre congeneri, in date eventualità assicura ad ogni singolo socio il dignitoso esercizio di efficaci diritti; veglia con valido patrocinio sugl'interessi di quest'ordine di professioni liberali e propugna ed attua il più potente fattore di prosperità e di civiltà, che è il principio di associazione.

Resoconto morale ed economico della Pia Casa di Ricovero in Udine, dalla sua istituzione a tutto l'anno 1877. È questo il titolo d'un accurato, coscienzioso lavoro testè pubblicato coi tipi di G. Seitz dal nob. Nicolò Mantica, in adempimento a deliberazione 2 settembre 1878 del Consiglio amministrativo della pia Casa, con cui egli veniva incaricato di redigere e far pubblica una relazione sulla situazione della Casa stessa a tutto il 1877. Il lavoro del nob. Mantica, corredato da ampi prospetti e documenti, è il primo completo resoconto morale ed economico del benefico Istituto, esponendo la storia di tutte le vicissitudini alle quali esso andò incontro dalla sua prima istituzione. Limitandoci ad annunziarne la pubblicazione, richiamiamo l'attenzione di quanti s'interessano alle condizioni delle nostre Opere Pie su questo importante lavoro, compilato con diligenza e cura singolarissime e nel quale l'argomento trattato lo è veramente in modo completo, esauriente. Il resoconto del nob. Mantica può certo additarsi come una delle migliori fra le pubblicazioni di questo genere.

Al Congresso per le Opere Pie che si tiene attualmente a Napoli, il Municipio di Udine è rappresentato dal nob. Nicolò Mantica.

L'asciutta roiale che doveva aver luogo domenica e lunedì scorsi, non venne effettuata perchè una nuova piena del Torre impedì la prosecuzione del lavoro, pel quale l'asciutta era necessaria. Il compimento della pescaia di Zompitta venne in modo singolare attraversato dalle pioggie e conseguenti piene; pochi giorni di lavoro però basterebbero a farla finita.

Il Ministero ha respinto il ricorso dei sei Comuni, contro il Consorzio, tendente a mutare le basi di contribuzione, ed esonerarsi con ciò dal quoto di spesa loro imposta.

A capo-pompiere venne interinalmente assunto il signor Pettoello, maestro di ginnastica, il quale certamente saprà corrispondere alla fiducia che il Municipio ha in lui riposta, ed acquistarsi la stabilità del posto, avendo tutti i requisiti richiesti per tale ufficio, e potendo procacciarsi qui e altrove quell'educazione speciale che vi si richiede. Coloro che assistettero all'ultima manovra nel locale di S. Domenico ne rimasero soddisfatti. Abbiamo però uditi molti cittadini ripetere il desiderio che le manovre dei pompieri, almeno talvolta, si facciano in pubblico, prendendo a campo di esercitazione questo o quel fabbricato e fingendovi un incendio.

Abbiamo poi inteso con piacere che il Municipio abbia provveduto alla montura del corpo, ciò che soddisfa al decoro di esso non solo, ma contribuisce altresì al migliore effetto del servizio.

Emigranti. Dall'on. Sindaco di Feletto-Umberto riceviamo la seguente:

Onorevole sig. Direttore.

Partecipo alla S. V. che col 15 aprile p. v. sono di partenza per la Repubblica Argentina sul Vapore *Italia*, i qui sotto indicati individui di questo Comune:

Tragbetti Luigi fu Antonio colla moglie, madre e cinque figli.

Novelli Giovachino fu Gio. Domenico, assieme alla moglie e tre figli.

Vorrà la sua compiacenza farne cenno nel reputato suo Giornale.

Feletto-Umberto, 28 aprile 1879.

Il Sindaco, *Giuseppe dott. Toso*.

Un bel ritratto a olio, assai rassomigliante, è quello del compianto mons. Filipponi, eseguito dal bravo pittore Eugenio Berghinz. Il ritratto è esposto nella vetrina del Negozio Barei, e tutti quelli che si fermano ad ammirarlo sono unanimi nel riconoscere la valentia dell'artista, il quale ha saputo perfettamente ottenere ciò che in un ritratto costituisce il principal pregio, vale a dire la rassomiglianza. Oltre a questo, il ritratto presenta anche il pregio d'un disegno corretto e d'un colorito giusto. Ci congratuliamo col bravo artista per questo ben riuscito lavoro e gli auguriamo commissioni in buon numero.

Saggio musicale. Ripetiamo l'annuncio che domani a mezzodì, nel Teatro Minerva, avrà luogo il Saggio Musicale della Banda Cittadina diretta dal maestro signor Arnhold, e degli allievi della Scuola d'istrumenti ad arco diretta dal maestro signor Verza, col programma già pubblicato nel nostro numero di giovedì.

Programma dei pezzi musicali che verranno eseguiti domani in Piazza Vittorio Emanuele dalla Banda del 47° Reggimento fanteria alle ore 4 pom.

1. Marcia	
2. Mazurka «Violetta»	Giorza
3. Duetto «Mosè»	Rossini
4. Congiura «Ugonotti»	Meyerbeer
5. Sinfonia «Vespri Siciliani»	Verdi
6. Valtz «Vienna Nuova»	Strauss

Teatro filodrammatico. I Filodrammatici rappresentarono iersera per bene i *Matti* del Castelvecchio, che si condusse da ultimo all'ospedale, dove c'era perfino il Creatore col suo globo in mano, il Tempo col suo pendolo da disgradarne quello del Depretis, e Napoleone che colla sua cavalleria di legno preparava la rivincita di Vaterloo.

È un dramma lesto lesto, fatto su con mezzi straordinarii, ma che non manca d'interesse. Il Doretti fu quel solito mattone, ma si vede che in lui c'era anche del serio, anche quando era più matto che mai. Egli, aiutato dal Castelvecchio, che mise in commedia un fatto storico di un esule italiano che crediamo ancora vivente, cercò la concordia tra le bestie più tra loro nemiche nella sua Arca di Noè, proponendole ad esempio degl'Italiani, confessando però di non esserci in questa parte riuscito punto meglio di chi cercò di accordare i gruppi della Sinistra parlamentare. Il Piccolotto notaio diventò matto molto moralmente per le conseguenze del delitto altrui, della moglie e di un figlio, che fecero ridiventar matto il povero Doretti. Fortuna per questi, che un inglese ammiratore e compratore della sua Arca di Noè i cui animali fece imbalsamare, nella persona del sig. Da Ponte, che rappresentò molto bene il carattere tradizionale dell'inglese, che si dà per matto perchè sa di essere stranamente savio, viene a guarirlo, consolando così quella cara sua figlia, ch'è la Pittini, vivace e snella alla quale si poteva temere si appiccicasse la mattia per eredità.

Insomma, se i matti non sono tutti all'ospedale, i nostri Filodrammatici hanno provato tra gli applausi del pubblico, che anche allo spedale ci possono essere dei savii.

E bensì vero, che il Darwin prova che il dente del giudizio si va perdendo sempre di più nella specie umana; al che forse alludendo diceva uno sternello d'ignoto autore che si cantava i giorni scorsi, de' suoi vicini, che l'uno ha perso il dente del giudizio, l'altro non l'ebbe mai. Ma il Castelvecchio ed i nostri Filodrammatici e soprattutto il DaPonte hanno provato che si può uscire rinsaviti anche dall'ospedale dei matti, e che chi si dà per matto è sovente più savio di chi dà del matto agli altri. Il Castelvecchio ha poi provato pure che anche l'antica Arca di Noè, con tutte le moderne invenzioni dei giganteschi vapori è ancora buona a qualche cosa. *Pictor*

Teatro Sociale.

— Elenco delle produzioni che la Compagnia darà la corrente settimana:

Sabato. *L'Amico delle donne*. Commedia in 5 atti di A. Dumas (figlio) **nuovissima** per Udine.

Domenica. *I Danicheff*. Commedia in 4 atti di Dumas e Niewski.

Lunedì. *Mercadet l'Affarista*. Commedia in 3 atti, di Onorato Balzac, **nuovissima** per Udine, con farsa.

Incendio. Quasi quotidianamente ci avviene di dover registrare degli incendi. Anche il 23 andante, in S. Martino (Montereale - Pordenone) scoppiò il fuoco nella casa del contadino Sigolotti Ferdinando, il quale, per deterioramento del fabbricato e per distruzione di fieno ed attrezzi rurali, risentì un danno di L. 1781. Il vicino di casa Sigolotti G. Batta ebbe un danno di L. 100 per la distruzione di una parte del tetto della sua abitazione. L'incendio ebbe origine dall'imprudenza del figlio del primo danneggiato che, trovandosi solo in quel momento, si avvicinò con zolfanelli accesi ad un mucchio di fieno che era in una camera al piano terreno.

Importante scoperta ed arresto. Il Comandante la Stazione dei Reali Carabinieri di Gemona, in seguito a sagaci e perseveranti investigazioni, riuscì a scoprire ed a sequestrare una grande quantità di oggetti di furtiva provenienza riconosciuti del compendio di varii furti perpetrati da varii anni in quello e nei limitrofi Comuni. I detentori di tali oggetti erano i coniugi C. T. A. i quali furono quindi arrestati.

Altre 5 persone vennero tratte in prigione dai Reali Carabinieri di Gemona siccome autrici di furti di galline.

Oziosi e vagabondi. I Reali Carabinieri di Polcenigo arrestarono certo T. C. di Lendinara e certo Z. G. di Vittorio (Treviso) per ozio, vagabondaggio e questua.

Furti. Il 24 andante, certo M. D. involò al merciaio Favetti Giuseppe sul mercato di Valvasone una pezza di cotone di metri 13; ma, inseguito da una Guardia Campestre, lasciò cadere il bottino, potendo rendersi latitante. — Ignoti, rotta una finestra, si introdussero nella cantina annessa all'abitazione di C. S. e rubarono 4 chilog. di lardo, 4 bacalà e 30 uova. — Ladri pure ignoti, asportarono, di nottetempo, dal pollaio di proprietà di certo D. B. tre galline.

FATTI VARII

Per gli Agricoltori. *La Ditta D. Lucchetti e C.*, Via Piatti, 4, Milano, raccomanda la coltivazione delle seguenti specialità di proprio commercio:

Mais gigante Caragua, o grano turco americano, resistentissimo alla siccità (reddito 80 quintali per Ettaro) più nutriente e più adatto per pane ecc. dell'ordinario — la sua pianta a grande e precoce sviluppo viene molto appetita dal bestiame; prezzo per quintale L. 40. —

Avena pesante delle Saline, originaria di Francia (reddito 90 ettol. per Ettaro), peso e bellezza di colore incomparati, e molto prolifica; prezzo per quintale L. 45. —

Corse di piacere. È allo studio l'attuazione di corse di piacere con grande ribasso nei prezzi da Parigi a Roma e a Venezia. Una corsa per Roma, se si sarà in tempo, sarà fatta nella settimana santa. Sono avviate trattative a questo scopo colle società ferroviarie francesi.

CORRIERE DEL MATTINO

Ieri a Parigi deve essersi tenuta la riunione di tutti i gruppi di Sinistra della Camera e del Senato, per porsi d'accordo sul ritorno delle Camere a Parigi. D'altro canto le Sinistre della Camera offrono tutte le garanzie che il Senato potrebbe desiderare riguardo la limitazione dei lavori del Congresso, vale a dire s'impegnerebbero a che il Congresso non estendesse l'opera di revisione della Costituzione oltre l'articolo che fissa la residenza delle Camere. Si comincia però a dubitare che queste assicurazioni bastino a indurre il Senato al ritorno a Parigi; e se la versione data da un corrispondente parlamentare da Versailles, su ciò che in proposito si pensa al Senato, è vera, il rifiuto del Senato non farebbe sorgere un conflitto parlamentare che di pura apparenza. «Il Senato, scrive quel corrispondente, non crede nè all'invito della Camera nè al desiderio del Governo. A torto o a ragione, esso figurasi che nè l'uno nè l'altro siano sinceri; è convinto che alla Camera non preme di tornare a Parigi e che al Governo preme di non tornarvi. Il rapporto del signor Meline e la dichiarazione del ministro dell'interno non sono, secondo lui, che polvere negli occhi, una specie di pillola dorata per addormentar Parigi. Finalmente, esso pretende sapere che, respingendo la proposta, vale a dire, resistendo al voto pubblico della Camera, farà paghi i voti segreti del Governo e della Camera. Questo doppio giuoco è piacevolissimo; esso ci si svolgerà sotto gli occhi». Non tarderemo a sapere quanto siavi di vero nella versione del maligno corrispondente.

Northcote ha dichiarato alla Camera dei deputati di aver ricevuta la proposta russa sull'occupazione mista della Rumelia Orientale; ma che le trattative essendo pendenti non poteva nulla comunicare in proposito. Bisognerà però sollecitare la conclusione di queste trattative, dacchè, di giorno in giorno, la situazione si fa più grave in quella provincia, come lo prova la mozione votata dalla Commissione internazionale, mozione in cui si dichiara che, in seguito alle difficoltà suscitate da certe autorità russe ed allo stato di eccitazione della popolazione, la Commissione non potendo eseguire le stipulazioni dell'articolo 19 del trattato di Berlino chiama l'attenzione dei Gabinetti Europei sul fatto, per togliersi da ogni responsabilità. I commissari russi, naturalmente, votarono contro la mozione; ed è notevole la circostanza che i commissari tedeschi si sono astenuti. Ciò prova un'altra volta che la Germania, se non seconda apertamente, non avversa però la politica russa in Rumelia, politica che ora propone l'occupazione mista, sapendo che, essendo questa difficilmente attuabile, l'occupazione russa verrebbe poi come una conseguenza inevitabile.

Il Consiglio nazionale svizzero ha respinto con tre voti di maggioranza, la revisione dell'articolo 65 della Costituzione che abolisce, come i lettori sanno, la pena di morte. Essendovi quindi divergenza di voto tra le due Camere, a termini della Costituzione sarà necessario provocare una votazione popolare e, se questa si pronunzia favorevole alla revisione, rinnovare i due Consigli.

Il Reichstag germanico accolse, come già potevasi prevedere, la proposta del deputato Schnee-

---

distribuiscono nel numero di tre per ciascun povero, l'una pel maschio, l'altro per la femmina pregna o nutrice, la terza pei coniglietti; ma questa potrebbe venire sostituita anche da un tugurio e se ciò sembri troppo difficile in tal caso si può scegliere qualche altro sistema più conveniente per far una conigliera comune per ogni frazione secondo quelle descritte dal Gayot fra cui una è magnifica; io starei per quella di ciascuna famiglia per sè. Indi bisogna cercare di commuovere tutte le forze vive del paese d'ambo i sessi per aiutare e per istruire questi contadini e distribuire a questo un libretto d'istruzioni facili e chiare sull'allevamento, da concretarsi da una Commissione d'allevatori; ottenere che il Sindaco paghi la pelle al povero al valore di fabbrica e la invii al capoluogo d'onde viene rimborsato, è ozioso il dire che la provincia dovrebbe, come è naturale, conchiudere un contratto colle fabbriche che acquistano le pelli, affinchè il misero non sia costretto di cederla per poco o quasi nulla a terze mani, ma percepisca l'intiero suo valore; stabilire delle esposizioni ad hoc con premi di 3, 5, 10 lire, dove non sia ammesso che il misero. Premiare coloro che più si prestano al bene di quei poveri con medaglie al valore umanitario; e mettere all'indice quei tali che perchè hanno qualche credito tentassero di impossessarsi di questi proventi che servono per vivere.

Con ciò si avrebbe creato all'Italia anche una industria delle pelli.

(*Continua*).

ms di accordare una più larga autonomia all'Alsazia-Lorena. A luogotenente imperiale nel Reichsland, a quanto facevano presentire giornali di solito ben informati, sarebbe destinato il maresciallo Manteuffel.

— Si telegrafa da Roma alla *Perseo*, che la situazione parlamentare è confusissima: il discorso dell'on. Nicotera aumentò i contrasti nelle Sinistre. Si crede tuttavia che si raggrupperà una maggioranza intorno all'ordine del giorno dell'on. Cairoli modificato dall'on. Crispi ed accettato dal Ministero. Questo ne escirà indebolito, anzichè rafforzato.

— Il *Fanfulla* riferisce la voce che l'onor. Corte si destinerebbe alla prefettura di Firenze. La *Lombardia* la smentisce.

— Gli uffici della Camera accolsero con favore la proposta dell'on. Taiani circa i provvedimenti riguardanti la Giunta liquidatrice dell'asse ecclesiastico. (*Lombardia*).

— Il Ministero del Commercio non ha ricevuta alcuna notizia sulla comparsa della fillossera nel Piemonte. La si ritiene una diceria inventata ad arte allo scopo di basse speculazioni. (*Id.*)

— Il Congresso meteorologico internazionale che doveva tenersi a Roma il 20 d'aprile, verrà prorogato di qualche giorno.

— Ieri alle ore 4 1/4 del pomeriggio, scrive l'*Indipendente* di Trieste del 28, l'ispettore dei travestiti, sig. Petronio, procedette ad una minuta perquisizione nell'abitazione e nell'ufficio del sig. Giovanni Sueng.

— Il *Tagblatt* di Vienna ha per telegrafo da Pietroburgo che una straordinaria agitazione domina a Pietroburgo in seguito all'attentato commesso contro il capo della terza sezione (polizia segreta), generale Drentelen. Il fatto avvenne mentre il *quai* della Neva era popolatissimo di passanti e ad ogni 50 passi c'era un gendarme di piantone. L'agitazione si propaga in tutte le classi della popolazione. In seguito a questo fatto, sarebbero stati arrestati 30 giovani.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Ragusa 27. Haiderage, comandante di Alessio, e 60 notabili furono arrestati per maneggi contro il Governo turco.

Londra 27. (Comuni). Northcote dice che il Governo francese dichiarò non poter incominciare i negoziati pel rinnovamento del trattato di commercio prima di conoscere l'opinione della Camera. Northcote dichiarò che ricevette la proposta della Russia sull'occupazione mista in Rumelia; le trattative essendo pendenti, non può nulla comunicare.

Scutari 27. Si attendono dieci battaglioni turchi provenienti da Costantinopoli. Il Governo sembra deciso a disarmare gli Albanesi.

Modane 27. Il treno della Regina d'Inghilterra è arrivato con 25 minuti di ritardo. E' ripartito alle ore 9 per l'Italia.

Bardonecchia 28. All'atto del suo arrivo a questa prima Stazione italiana, fu presentato alla Regina d'Inghilterra un dispaccio del Re e della Regina d'Italia, che le dava la benvenuta, felicitazioni ed augurii.

Londra 28. (Camera dei comuni.) Nella discussione sulla proposta di Dilke che biasima la guerra contro i Zulu, parlarono varii oratori. Il ministro delle Colonie difese il Governo. La discussione continua oggi.

Londra 28. Lo *Standard* ha da Calcutta 26: Cavagnari informò il Viceré che le trattative di pace con Yakub sono fallite. Le truppe inglesi ricevettero l'ordine di marciare su Cabul.

Madrid 27. I senatori e i deputati democratici e progressisti decisero che il loro partito debba partecipare alle elezioni.

Londra 27. (Camera dei Comuni). Ad una interpellanza di Richards, Northcote rispose che l'Inghilterra serba un contegno cauto di fronte alla Birmania, e che il residente britannico rimarrà a Mandalay fino a tanto che non sia minacciata la sua sicurezza personale.

Londra 28. (Camera dei Comuni). Stanhope propone un prestito di 10 milioni per le Indie; Goschen e Favcet oppugnano la proposta. La discussione è aggiornata.

Costantinopoli 27. Il Sultano fa coniare l'oro e l'argento degli oggetti superflui del palazzo imperiale allo scopo di ritirare Kaimè.

Vienna 28. Un consorzio formato dal *Bodenkredit* e dal *Bakverein* assunse la operazione della nuova emissione dei cento milioni di rendita in oro al corso di 63.30 per sessanta milioni e di 64 pei rimanenti quaranta milioni. Andrassy propugna l'adozione di una parte delle proposte di Gorciakoff riguardo le imbrogliate faccende della Rumelia orientale; egli, cioè, si adopera perchè sieno prorogati d'un anno i poteri alla Commissione internazionale ed a questa venga altresì affidata l'amministrazione e le finanze; intanto dovrebbe essere protratta la nomina del governatore generale. Si attende la risposta dell'Inghilterra.

Cracovia 28. Notizie da Charkow annunziano che il generale Zeicht, presidente del tribunale di guerra costituito contro i *nihilisti*, è stato ferito mortalmente con un colpo di *revolver*. Il feritore è sconosciuto e potè involarsi alle ricerche della polizia.

Bucarest 28. L'agitazione socialista, alimentata mediante la diffusione di opuscoli e scritti stampati a Ginevra, va propagandosi per tutta la Rumenia. Vengono fatti continui e numerosi arresti.

Costantinopoli 28. La Macedonia è insorta; i centri principali del movimento sono Seres, Melnick e Petresch. Furono spedite truppe a quella volta. La Banca ottomana fece l'offerta al governo turco di un prestito di 250 milioni di franchi verso l'appalto per trent'anni delle rendite dello Stato.

ULTIME NOTIZIE

Roma 28. (Camera dei deputati). Si prosegue la discussione del bilancio dell'entrata 1879 e degli ordini del giorno proposti relativamente ad esso. Il ministro Depretis, prima di fare manifesta l'opinione del governo intorno ai detti ordini del giorno, reputa opportuno di dare una breve risposta ad alcune osservazioni di Bertani e Sella. A Bertani dice che comprende perchè abbia fatto speciali riserve, ed anzi ricusato di esprimere un voto di fiducia politica verso il Ministero, ma soggiunge che questo voto non glielo chiese. Avvertendolo di poi che forse egli s'ingannerebbesi grandemente facendo qualche assegnamento sopra l'eredità della presente amministrazione, dichiara che il governo, ossequente non ad altri o ad altro che alla legge, non è disposto a tollerare provocazione di sorta da qualsiasi parte. Rivolgendosi quindi a Sella, non vuole contendere come di cosa superflua circa la priorità, che la Destra vanta, di avere escogitato e preparato le riforme tributarie e finanziarie. Certo che la Sinistra le proclamò da un pezzo e le iniziò.

Non rimanda neppure alla Destra, che spesso e grandemente fu divisa, la taccia che essa diede alla Sinistra di certe attuali sue scissure, che confida cesseranno fra breve. Passa in appresso ad esaminare gli ordini del giorno stati presentati. Chiama corretto e logico quello di Minghetti, che rimanda ogni deliberazione a dopo i bilanci definitivi e l'Esposizione Finanziaria; ma ritiene che ciò, in seguito a tanta discussione, non sia utile, e osserva d'altronde che, avendo già a base la situazione del Tesoro ed i bilanci, non mancano i criteri di un sicuro e immediato giudizio. Venendo poscia all'ordine del giorno Cairoli, ne prende argomento a richiamare e nuovamente esplicare il programma finanziario e tributario della Sinistra e gli intendimenti del Ministero circa la sua attuazione. Compendia il programma e gli intendimenti del Ministero, nell'ordine tributario e finanziario, nel non diminuire le entrate, nel consolidare il pareggio, nel migliorare e civilizzare i metodi di riscossione, nel trasformare parecchie imposte, nel difendere la legge sull'abolizione della tassa del Macinato, nel mantenere le altre promesse da esso fatte, ed attuare gradatamente codesti suoi propositi senza correre menomamente il rischio di turbare l'equilibrio del bilancio. Dice essersi riconosciuto che non verranno meno i mezzi, i quali saranno d'altronde accresciuti dalle economie e dai varii provvedimenti che stannosi apparecchiando e presenta intanto la legge per la riforma del Dazio Consumo e la legge per regolare le facoltà che hanno i Comuni di contrarre debiti. Conchiude accettando per conseguenza l'ordine del giorno Cairoli, cui per altro crede necessario che aggiungansi le parole proposte da Crispi, e, indirizzandosi agli amici suoi, dice che dipende da loro di ricostituire la Sinistra, la quale in questi ultimi tre anni ha compiuto utilissime riforme e sta preparandone altre maggiori.

Cairoli aderisce ad aggiungere le parole consigliate da Crispi.

Mordini, ciò stante, dichiara di accettare detto ordine del giorno, che è pure accolto da Nicotera ed Ercole, i quali pertanto ritirano quelli che avevano presentato, ed inoltre da Paternostro, perchè ritiene abbia significazione politica, e da Bertani solamente perchè lo crede una conferma del voto di abolizione della Tassa sul Macinato.

Minghetti però mantiene il suo ordine del giorno, così concepito: « La Camera, udite le dichiarazioni del Ministero, riserva il suo giudizio sulla situazione finanziaria alla discussione del bilancio definitivo dopo l'Esposizione del Ministro delle finanze e la presentazione delle leggi da lui annunziate ». Da quindici e più deputati di Destra domandandosi il voto sopra esso ordine del giorno per appello nominativo, vi si procede. Viene respinto da 255 voti contrari con 99 favorevoli e una astensione.

Rimane l'Ordine del giorno Cairoli, emendato da Crispi, è formolato in questi termini: « La Camera, prendendo atto delle dichiarazioni del Ministero, ferma negli intendimenti espressi col voto 27 Luglio 1878 relativo alla tassa sulla macinazione dei cereali e con l'ordine del giorno che lo precedette, e nel proposito di attuare anche nelle altre riforme il programma della Sinistra parlamentare, passa alla discussione degli articoli. » Anche sopra questo ordine del giorno quindici e più deputati di Sinistra chiedendo il voto per appello nominale, vi si procede. Viene approvato con 241 voti favorevoli, 88 contrari, e 1 astensione.

Napoli 28. La Corte di Cassazione respinse la querela di nullità interposta da Passanante.

Torino 28. La regina Vittoria è arrivata alle ore 12.20, e riparti per Arona. La Regina rispose immediatamente al dispaccio del Re con molto gentili espressioni.

Vienna 28. La *Pol. Corr.* reca: Il Dr. Kirmann telegrafa da Wetjanka, 27, che la decenne fanciulla ammalatasi, ha già abbandonato il letto, e non avvennero nuovi casi di malattia; che la demolizione e distruzione col fuoco delle case infette continua, e che egli nell'indomani partirà per Semianowska per entrare in quarantena e unirsi alla Commissione.

Lo stesso foglio ha i seguenti telegrammi:

Costantinopoli 28. La Commissione per la Rumelia orientale dovrebbe far qui ritorno 8 giorni dopo d'aver annunciato la sospensione dei lavori, senza però sciogliersi. Fournier parte il 1 aprile per Parigi.

Scutari 28. Si conferma avere le Autorità turche scoperta una congiura, abbastanza estesa, contro l'Autorità del Sultano, ed essere arrivate in tempo di prevenire lo scoppio d'un movimento pericoloso, arrestando buon numero di notabili. Si attende ora l'arrivo di rinforzi di truppe per provvedere al disarmo degli Albanesi.

Vienna 28. È prossima l'organizzazione degli uffici superiori per l'amministrazione civile della Bosnia, a capo della quale è designato il consigliere aulico barone Kraus, alla direzione delle finanze il consigliere aulico Merey, per la giustizia il tenente colonnello auditore Glaser.

Costantinopoli 28. In seguito ai passi fatti dagli antibassanisti, il Sultano ritirò il *herat* rilasciato ad Hassun, ad onta delle promesse fatte da Kherredin a Fournier e Zichy. Kherredin chiese per ciò la dimissione.

Parigi 28. Oggi vi fu una riunione plenaria degli uffici di Sinistra del Senato e della Camera. L'Ufficio del Centro sinistro del Senato era assente. La riunione decise di limitare assolutamente l'opera del Congresso alla questione del ritorno a Parigi, ma la maggioranza della Commissione del Senato sembra voglia mantenere la sua opposizione a qualsiasi modificazione della Costituzione.

Bukarest 28. Dopo la chiusura delle Camere ritiensi probabile la dimissione di tre ministri.

Washington 28. Il totale della sottoscrizione dei buoni al 4 0/0 negli ultimi 14 mesi ascese a 377 milioni di dollari e permise una riduzione equivalente nei buoni al 6 0/0. Il Tesoro così nell'interesse annuo risentì un beneficio di 7,540,000 dollari. Sherman spera nella conversione completa per la fine del 1879.

Baveno 28. La Regina d'Inghilterra è arrivata alle 5.20.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete. *Milano 26 marzo.* Nulla di saliente da registrare neppure oggi in merito all'andamento degli affari serici, che continuano stiracchiati ed a prezzi stazionariamente bassi. Andarono vendute delle trame 26/30 di prima qualità da L. 64 a 65; altre prodotte da mazzami 28/ da L. 51 a 55. Citansi pure vendute alcune partite di bozzoli secchi dell'impiego di oltre i chilog. 4 all'intorno di lire 12.50.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 28 marzo

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 1879	da L. 83.55 a L. 83.65
Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 1870	„ 85.70 „ 85.80

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 21.94 a L. 21.96
Bancanote austriache	„ 235.50 „ 236.—
Fiorini austriaci d'argento	2.35 /— 2.35 1/2

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	4 — —
„ Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 — —
„ Banca di Credito Veneto	— —

PARIGI 27 marzo

Rend. franc. 3 0/0	78.65	Oblig. ferr. rom.	295.
„ „ 5 0/0	113.80	Azioni tabacchi	—.
Rendita Italiana	78.17	Londra vista	25.29 /—
Obbl. lom. ven.	158.	Cambio Italia	9 /—
Obblig. ferr. V. E.	259.	Cons. Ingl.	97 —/
Ferrovie Romane	92.—	Lotti turchi	45,50

LONDRA 27 marzo

Cons. Inglese	97 1/16 a .—	Cons. Spagn.	14 1/8 a —.—
„ Ital.	77 3/8 a —.—	„ Turco	11 3/4 a —.—

BERLINO 27 marzo

Austriache	446.50	Mobiliare	121.50
Lombarde	436.50	Rendita ital.	78.25

TRIESTE 28 marzo

Zecchini imperiali	fior.	5.53 /—	5.54 /—
Da 20 franchi	„	9.30 1/2	9.31 1/2
Sovrane inglesi	„	11.68 /—	11.71 /—
Lire turche	„	10.55 /—	10.57 /—
Talleri imperiali di Maria T.	„	—.— /—	—.— /—
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	—.— /—	—.— /—
idem da 1/4 di f.	„	—.— /—	—.— /—

VIENNA dal 27 al 28 marzo

Rendita in carta	fior.	64.30 /	64.40 /—
„ in argento	„	64.60 /—	64.60 /—
„ in oro	„	76.75 /—	77.10 /—
Prestito del 1860	„	117.40 /—	117.50 /—
Azioni della Banca nazionale	„	807. /—	804.— /—
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	„	241.40 /—	243.25 /—
Londra per 10 lire sterl.	„	117.— /—	116.95 /—
Argento	„	—.— /	—.— /—
Da 20 franchi	„	9.31 1/2	9.31 /—
Zecchini	„	5.53 /	5.53 /
100 marche imperiali	„	57.45 /—	57.25 /—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Le inserzioni dall'Estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi., 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint. L. **2,70**
Alla staz. ferr. di Udine » » **2,50**
» Codroipo » » **2,65** per 100 quint. vagone comp.
» Casarsa » » **2,75** id. id.
» Pordenone » » **2,85** id. id.

NB. Questa calce bene spenta da un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30 0[0 nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

Antonio De Marco Via Aquileja N. 7.

SOCIETA' ITALIANA

DEI CEMENTI E DELLE CALCI IDRAULICHE
in Bergamo
con officine in Bergamo, Scanzo, Villa di Serio, Pradalunga Comendune e Palazzolo sull'Oglio

Premiata con 12 medaglie alle principali Esposizioni
e colla
Medaglia d'oro alla mostra internazionale di Parigi 1878.

La superiorità di questi prodotti venne nuovamente confermata all'Esposizione di Parigi 1878, dove fra tutti gli espositori Italiani fu

L'unica premiata con medaglia d'oro

La Società dispone di una forza motrice di oltre 500 Cavalli e di 40 Forni a fuoco continuo, e trovasi in grado di fornire oltre a tre mila Quintali al giorno e di praticare i prezzi più convenienti in qualunque genere di costruzione.

PREZZI per contanti o per assegno ferroviario.

	Alla Stazione di Udine		Al Magazeno di Udine	
Cemento idr.o a lenta presa in sacchi con legaccio greggio al quintale . . . . L.	3	20	3	80
Cemento idr.o a rapida presa in sacchi con legaccio rosso al quintale . . . . »	4	10	4	70
Cemento idr.o a rapida presa qualità superiore in sacchi con legaccio giallo al quintale . . »	5	—	5	60
Cemento idr.o Portland naturale in sacchi con legaccio bleu al quintale . . . . »	6	40	7	—
Cemento idr.o Portland artificiale in sacchi con legaccio nero al quintale . . . . »	8	15	8	70
Calce idr.a di Palazzolo in sacchi con legaccio greccio al quintale . . . . »	3	90	4	45

Ribassi proporzionali all'entità delle forniture e CONTI CORRENTI.

Le somministrazioni a vagone completo offrono speditezza ed economia nei trasporti. — Detti materiali si vendono in Udine fuori **Porta Grazzano** presso il signor Cav. Dott. **Giovanni Battista Moretti.**

Impossibile concorrenza!!!

Nel magazzeno di **Adolfo Lovati,** negoziante in Milano, trovansi a disposizione delli signori acquirenti **MILLE letti completi.**

Essi sono in **ferro pieno** battuto, con **ornati e dorature, tableaux** di Prussia eleganti con **fondo** pure in ferro per l'elastico; con **elastico a 20 molle,** solido, imbottito e foderato in tela rigata, e con **materasso e cuscino** di crine vegetale di prima qualità, trapuntati alla francese, coperti in tela, simile all'elastico, della dimensione da m. 0.75 a 0.90 di larghezza, per m. 1.80 a 2 di lunghezza; il tutto **solido, elegante e comodo** al prezzo non mai finora praticato di

Sole Lire 50.

Porto a carico del committente. **Imballaggio e trasporto alla Stazione di Milano gratis.**

Si spediscono a mezzo ferrovia piccola velocità, contro caparra anticipata in vaglia del 30 0[0 valore commissione, o dell'intero importo anticipato, intestato al negoziante **Adolfo Lovati,** *Via Alessandro Volta, N. 10 Milano.*

FRATELLI MONDINI

BANDAI ED OTTONAI IN PIAZZETTA S. CRISTOFORO
in Udine.

TENGONO IN VENDITA

varie pompe di nuova costruzione da essi lavorate con tutta precisione ed esattezza per estinguere gl'incendi. Tengono inoltre disponibili delle pompe per estrarre l'acqua delle cisterne a qualunque profondità, non che delle pompe per inaffiare i giardini. Presso gli stessi si trovano pure in vendita vari preparati di sistema perfezionato per uso delle filande. Il loro negozio in fine è riccamente provveduto di tutti gli attrezzi ed utensili indispensabili alle famiglie e di ogni altro oggetto relativo alla loro arte.

Essi sperano quindi di vedersi onorati da numerosi acquirenti.

Fratelli Mondini.

IMPORTAZIONE DIRETTA
DAL GIAPPONE
XI. ESERCIZIO.

La Società Bacologica **Angelo Dulna** fu Giovanni e Comp. di Brescia avvisa che anche per l'allevamento 1879 tiene una sceltissima qualità di

CARTONI SEME BACHI
verdi annuali

importati direttamente dalle migliori Provincie del Giappone, il cui esito fu sempre soddisfacente.

Per le trattative dirigersi all'unico Rappresentante in Udine

Giacomo Miss
Via S. Maria N. 8
presso G. Gaspardis

INSERZIONI LEGALI
e dei Comuni.

A intento di dar maggior diffusione di quella che dà il bollettino della Prefettura alle inserzioni legali, avverto che per la riproduzione integrale di tali inserzioni sul *Giornale di Udine,* offro una tariffa speciale ridotta a c. 5 per linea in 4ª pagina.

Per riguardo poi agli avvisi di concorso ed altri simili, siccome molti Sindaci credono che *questi debbano,* come gli annunzi legali, andare a seppellirsi nel medesimo bollettino della Prefettura, il quale non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione, li assicuro che essi possono stampare i loro avvisi di concorso ed altri simili dove torna ad essi più conto di farlo e dove trovano la massima pubblicità. Ed è per questo che io offro loro maggior facilitazione di prezzo tanto in 3ª quanto in 4ª pagina del *Giornale di Udine.*

L'Amministratore
GIOVANNI RIZZARDI.

Il defunto professore Oppolzer attestava e ordinava soltanto la vera acqua dentifricia del dott. J. G. Popp e la raccomandava ai suoi scolari d'adoperarla contro il male della bocca e dei denti.

AL SIG. DOTT. J. G. POPP

Medico dentista di Corte imp. R. Vienna, città Bognergasse 2.

Ho l'onore d'avere esaminata la di Lei.

ACQUA ANATERINA PER LA BOCCA

e la posso raccomandare a chiunque Vienna. 3

PROF. OPPOLZER

Benemer Rettore magnif.

Prof. dell'Imp. R. Clinica in Vienna r. consigliere della Corte di Sassonia.

Deposito in Udine alle farmacie *Filippuzzi, Commessatti, Fabris,* in Pordenone da *Roviglio* farmacista, ed in tutte le principali farmacie d'Italia.

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: **Pantaigea,** la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornle di Udine.*

Da GIUSEPPE FRANCESCONI libraio in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità, assume qualunque commissione, a prezzi discreti; compra e permuta qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc. ecc.

NOVITÀ

Calendario pel 1879, uso americano, con statuetta rappresentante

VITTORIO EMANUELE
IN ABITO DA CACCIA.

La statua, a colori, alta circa un piede, è benissimo eseguita e la posa ne è vera e giusta. Sulla base all'ingiro, stanno le date della nascita e della morte del gran Re.

Dietro i fogliolini, che indicano i vari giorni dall'anno, una cassetta per i fiammiferi e tutta la tavoletta su cui poggia il calendario è coperta di quello scabro che serve ad accenderli.

L'oggetto insomma è utile, è bello, e mentre serve all'uso comune dei calendari, può figurare sopra un tavolino fra quegli oggetti eleganti, che vi si collocano ad ornamento. E sarebbe anche l'ornamento il più bello, il più nobile per l'**Augusta Persona** che è rappresentata e di cui gl'Italiani conservano in cuore la venerata memoria.

Questi calendari possono acquistarsi presso il sig. Giovanni Rizzardi, ammi[illegible]tore del *Giornale di Udine,* che ne ha l'esclusiva vendita per tutto il V[illegible], al prezzo di L. 5.

LATTE CONDENSATO
della fabbrica
H. NESTLÈ à VEVEY (Svizzera)
Medaglia d'oro Parigi 1878.
Qualità superiore garantita
RACCOMANDANO ALLE FAMIGLIE, AI VIAGGIATORI E AI MALATI

si vende presso i farmecisti, droghieri, pizz.cherie e negozi di commestibili.

COLLA LIQUIDA
di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testè ricevuto una vistosa partita di questa Colla, senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero, ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie

Flac. piccolo colla bianca	L. —.50	Flacon Carrè mezzano L. 1.—
» grande	» —.75	» » grande » 1.15
» Carrè piccolo	» —.75	

I *Pennelli* per usarla a cent. 5 cadauno.

Amministrazione del *Giornale di Udine*

ELISIR - DIECI - ERBE

VERMIFUGO-ANTICOLERICO

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro . . . . L. **2.50**
» da 1[2 litro . . . . » **1.25**
» da 1[5 litro . . . . » **0.60**
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) » **2.00**

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore
GIO. BATT. FRASSINE in Rovato *(Bresciano)*

Rappresentante per Udine sig. Hirschler Giacomo

IL FERRO DIALIZZATO LIQUIDO
uso Bravais dei farmacisti
MINISINI & QUARGNALI
UDINE, IN FONDO MERCATOVECCHIO

è il migliore di tutti i composti di ferro, ed il più efficace contro l'*Anemia,* la *Clorosi,* il *Racchitismo.*

Tonico ricostituente negli organismi indeboliti dopo lunghe malattie, *indicatissimo per individui di costituzione linfatica e scrofolosa.*

DOSE. Un cucchiarino da caffè avanti il cibo due volte al giorno per i bambini, e tre volte per gli adulti.

MINISINI E QUARGNALI.

Dalla suddetta Ditta trovasi pure un grandioso deposito di ***Droghe e Medicinali, Prodotti chimici,*** ecc. ecc. ***Pennelli, Vernici, Colori, Oggetti di gomma elastica*** di qualunque genere, il tutto a prezzi ilmitatissimi.

Udine, 1879. Tipografia G. B. Doretti e Soci